

ROCCANOVA/Dopo due anni di stop la Polisportiva scende nuovamente in campo
Alla 4ª giornata si aggiudica il derby con la Sant'Arcangiolese e sale al 2º posto

Palla a centro. Si torna a giocare

Ed è subito entusiasmo per la squadra allenata da Mister Vincenzo Bellizio
Opportunità di integrazione sociale e culturale per tanti ragazzi extracomunitari

Andrea Lauria

La "fame" di pallone è tornata sugli spalti con tanto pubblico ad assistere. Mentre la voglia irrefrenabile di giocare è stata portata in campo con la grinta di sempre: quella di capitano Raffaele Bellizio e compagni. Si è tornati così a giocare a Roccanova, dopo due anni di stop che avevano fatto temere di non vedere più il pallone nel "paese del vino". E invece il gioco più bello del mondo è tornato grazie ad una nuova dirigenza di cui abbiamo già scritto sul numero precedente. Ora l'attenzione è tutta rivolta al campo e al gioco. Quello messo in campo dai ragazzi allenati da mister Vincenzo Bellizio che dopo quattro partite occupano la 2ª posizione in classifica con sette punti (in coabitazione con altre due squadre), frutto di un pareggio (in casa contro il Latronico) e due vittorie entrambe in trasferta. La prima contro il Rotonda e la seconda nel derby contro la Santarcangiolese. Una bella partita quest'ultima che ha fatto dimenticare la sconfitta subita tra le mura amiche per 1-3 ad opera del Nova Siri, oggi in testa alla classifica con 10 punti insieme al Latronico. Sul campo di Sant'Arcangelo, capitano Raffaele Bellizio e compagni hanno cercato sin dai primi minuti di aggiudicarsi la partita imponendo il proprio gioco e dando ritmo continuo, attenzione a centrocampo e rifornimenti per gli attaccanti. E così sono arrivati i primi frutti con la rete del vantaggio roccanovese ad opera di Panetta dopo pochi minuti. Poi sono stati i



Squadra del Roccanova

locali a farsi avanti e a raggiungere prima il pareggio e poi il vantaggio con un gran goal dai 35 metri. La squadra roccanovese non ci ha messo molto a reagire e a ripotersi in parità con il bomber Maiellaro. Il secondo tempo è stato tutto di marca biancoceleste con il Roccanova che si è portato sul 3-2 con una chirurgica punizione di capitano Bellizio e poi ha dilagato con altre tre reti prima di Panetta, poi del senegalese Thierno e ancora del bomber Maiellaro (che dopo 4 partite ha al suo attivo altrettante reti, seguito da Thierno e capitano Bellizio entrambi a quota tre). Un derby vinto con pieno merito e soddisfazione da parte del mister che sa - ha sottolineato in un'intervista a fine gara - "come si vincono avendo avuto la meglio in sei su sette disputati". Un derby che ha portato ancor più entusiasmo nella squadra biancoceleste dove ci sono tanti ragazzi di nazionalità diversa che anche attraverso il calcio, nelle fila della "Polisportiva Roccano-

va", cercano di completare quel senso di piena integrazione sociale e culturale in un Paese diverso dal loro che hanno lasciato per una vita migliore. Ricordiamo *Jemeh Lamin (gambiano)* che ha già vestito la maglia del Roccanova due anni fa e che oggi vede fargli compagnia altri due connazionali: *Cesse Maso* e *Colley Dawda* che sono ospiti della comunità educativa "San Rocco" di Sant'Arcangelo di cui è presidente Filomena Briamonte. Insieme a loro vestono la maglia biancoceleste il nigeriano *Okomon Osariyekemwen* e il senegalese *Aliou Thierno*. A tutti questi si è aggiunto, con l'esordio a Sant'Arcangelo, anche il giovanissimo *Walid El Barhani* 17 anni, nato in Italia, di origini marocchine la cui famiglia da anni vive ed è ben integrata a Roccanova. Insieme a lui anche l'esordio di un altro giovanissimo, Antonio Lo Bosco. Figlio d'arte; di quel Mimmo che ha più volte indossato la casacca del Roccanova.